

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA

Sede in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1 - 30026 PORTOGRUARO (VE)
Capitale sociale Euro 15.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita Iva 04268260272
Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa, assieme allo stato patrimoniale ed al conto economico, costituisce il terzo bilancio di esercizio di "Livenza Tagliamento Acque S.p.A.", relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, che evidenzia un utile di Euro 1.515.748, dopo spese imposte per Euro 846.538.

Il bilancio è redatto in unità di euro. I differenziali che ne derivano sono stati calcolati extracontabilmente.

Attività svolte

La società gestisce il Servizio Idrico Integrato per 25 Comuni ricadenti nelle province di Venezia, Pordenone e Treviso e nelle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

L'attività è stata svolta nel 2016 a favore degli utenti dei Comuni azionisti per effetto della conferma provvisoria dell'affidamento diretto del servizio deliberato dall'Assemblea della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", il 29/12/2015 con Deliberazione n. 19 sino al 31/12/2016.

La stessa Assemblea, con deliberazione n. 23 del 19/12/2016 ha inoltre deliberato "di confermare l'affidamento provvisorio della gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene' alla società in house providing LTA S.p.A., nelle more del termine previsto dalla L.R. FVG n.5/2016 per la stipula dell'accordo/intesa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto di cui alle premesse, e, comunque, fino al 31.12.2017".

La società quindi si configura come società in house.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Operazione Viveracqua Hydrobond 1 e Viveracqua Hydrobond 2

Nel corso del 2016 è continuata l'attività volta a realizzare gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito (che vengono nel prosieguo della nota integrativa dettagliati) e finanziati dall'operazione Viveracqua Hydrobond 1, ovvero l'emissione di un prestito obbligazionario a supporto del piano di investimenti della società, nell'ambito di una complessa operazione realizzata con Viveracqua S.c.a r.l., che vede come principale finanziatore la Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Tale operazione, si ricorda, ha comportato l'emissione di 8 minibond per un importo complessivo pari ad euro 150 milioni, emessi da altrettanti gestori consorziati in Viveracqua (tra cui Acque del Basso Livenza S.p.A. ora Livenza Tagliamento Acque S.p.A. che ha effettuato un'emissione di euro 14 milioni), e la loro successiva cartolarizzazione, con emissione finale di un titolo assetbacked. Il merito creditizio del titolo ABS è stato rafforzato dalla presenza di un supporto di credito (c.d. credit enhancement) fornito in parte da Veneto Sviluppo S.p.A. ed in parte dagli stessi gestori emittenti. A tal fine LTA ha costituito un cd pegno irregolare di Euro 2.240.000, pari al 16% del prestito obbligazionario.

I minibond hanno durata ventennale, taglio unitario di Euro 100.000, periodo di preammortamento di due anni che è terminato nel 2017, tasso nominale del 4,2%. Analoga è la durata del titolo ABS con tasso fisso del 3,9%.

Come detto il completamento del periodo di preammortamento, conclusosi a gennaio 2017 ha comportato che data di scadenza della rata del 10/01/2017 sia iniziato il rimborso oltreché degli interessi anche della quota capitale.

La partecipazione di BEI all'operazione ha inoltre garantito la riduzione del costo complessivo dei minibond.

Le società emittenti sono state dotate di rating c.d. unsolicited da parte di CRIF.

Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione delle opere previste dal piano degli interventi 2014-2017 approvato dalla della Consulta d'Ambito.

Successivamente alla conclusione dell'Operazione Originaria alcune altre società del SII sono entrate a far parte di Viveracqua S.c.a r.l. (cui già appartenevano le Società Emittenti Originarie) ed hanno comunicato all'Emittente Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l., costituita in Italia ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130 come successivamente modificata, integrata o sostituita, la volontà di emettere titoli obbligazionari aventi termini e condizioni simili alle Obbligazioni Originarie chiedendo espressamente all'Emittente la disponibilità a sottoscrivere tali titoli nel contesto di un'integrazione all'Operazione Originaria.

Tali nuove controparti hanno sollecitato l'intervento di BEI nel finanziamento della Nuova Operazione che si è sostanziata nell'emissione di un secondo prestito obbligazionario per complessivi €77 MLN che ha termini e condizioni speculari ai Titoli Originari. Nell'ambito di tale nuova emissione le Controparti Originarie (tra cui Acque del Basso Livenza S.p.A. ora Livenza

Tagliamento Acque S.p.A.) e Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. hanno inteso disciplinare la risoluzione consensuale dell'Accordo Quadro del 21 luglio 2014 allo scopo di regolare i rapporti reciproci inerenti all'intervento istituzionale di BEI per il finanziamento dei Progetti in un nuovo Accordo Quadro che è stato sottoscritto tra BEI, le Controparti Originarie e le Controparti Nuove, e Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. in data 18 gennaio 2016.

Nell'ambito di tale nuova emissione infine è stata prevista l'ulteriore compressione del costo complessivo dell'operazione già sostenuto dalle società Emittenti Originarie.

Fusione per incorporazione delle società patrimoniali

Nel corso dell'esercizio è continuato il confronto con i Comuni per addivenire alla fusione per incorporazione di Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. società patrimoniali di riferimento delle società di gestione confluite per fusione in LTA, in LTA stessa.

Il 17 ottobre 2016 si è tenuta l'assemblea degli azionisti volta a deliberare la fusione per incorporazione che si è perfezionata il 17/01/2017 mediante l'estinzione delle due società patrimoniali Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. che sono state cancellate dal Registro delle Imprese in pari data.

Tale cancellazione, che ha causato l'estinzione delle società stesse come dei suoi organi di amministrazione e di controllo, comporta che il Bilancio 2016 delle stesse non possa essere depositato in CCIAA. Ciò detto, considerato che i saldi contabili di entrambe le società sono confluiti nella contabilità dell'incorporante si è ritenuto comunque opportuno predisporre, seppur non richiesto, un documento avente le caratteristiche del Bilancio d'esercizio, al fine di poter rappresentare comunque tutti i valori sia economici che patrimoniali anche delle società incorporate, documenti che verranno presentati, visto l'evidente legame contabile, all'assemblea degli azionisti che adotteranno il bilancio di LTA.

Si segnala che la suddetta fusione ha permesso ad LTA di consolidare il proprio patrimonio di infrastrutture, prevalentemente condotte di acquedotto e reti fognarie, consentendole di aumentare il proprio capitale sociale ad € 15.000.000,00 a decorrere dal 17/01/2017, con beneficio per gli azionisti cui tale incremento è stato riconosciuto in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale, in modo gratuito.

Delibere tariffarie

Sotto il profilo tariffario si ricordano gli importanti passaggi formali che hanno caratterizzato il 2016:

28/01/2016: approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione della società della Carta del Servizio Idrico Integrato di LTA Spa;

22/06/2016: Deliberazione dell'Assemblea della CATOI n. 9 avente ad oggetto: "Predisposizione della tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016 – 2019 ai sensi della deliberazione AEEGSI 28 dicembre 2015, n.664/2015/R/IDR, recante 'Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2'. Gestore del servizio idrico integrato Livenza Tagliamento Acque S.p.A.";

22/06/2016: Deliberazione dell'Assemblea della CATOI n. 10 avente ad oggetto "Definizione del processo di convergenza tariffaria all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene";

14/07/2016: Approvazione da parte dell'AEEGSI, con Deliberazione 407/2016/R/IDR dell'istanza di deroga alle disposizioni in materia di qualità contrattuale del SII presentata dalla Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Interregionale "Lemene", d'intesa con il gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.a. con previsione che di applicazione del RQSII a far data dal 1 luglio 2017;

24/11/2016: Deliberazione n. 693/2016/R/IDR dell'AEEGSI avente ad oggetto: Approvazione dell'istanza di deroga temporale dall'applicazione della Deliberazione dell'Autorità 218/2016/R/IDR, presentata dalla Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Interregionale "Lemene", d'intesa con il gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.a.

19/12/2016: Deliberazione dell'Assemblea della CATOI n. 22 avente ad oggetto: "Approvazione da parte di CATOI del Regolamento del Servizio Idrico Integrato del gestore unico d'ambito Livenza Tagliamento Acque S.p.A. che regola il rapporto contrattuale con l'Utenza. Tale Regolamento entra in vigore dal 01/01/2017.";

19/12/2016: Deliberazione dell'Assemblea della CATOI n. 23 avente ad oggetto: "Affidamento provvisorio della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'.

Con tale Deliberazione, nelle more del termine previsto dalla L.R. FVG n.5/2016 per la stipula dell'accordo/intesa tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto e, comunque, fino al 31.12.2017 si stabilisce che:

- i rapporti tra la CATOI 'Lemene' e la società LTA S.p.A. sono regolati dalla convenzione approvata con deliberazione assembleare n.8 di data 22.06.2016, la cui durata è prorogata fino al 31.12.2017;

- LTA S.p.A. opererà nel rispetto di quanto stabilito nello Schema di riferimento della Carta del Servizio Idrico Integrato, approvato giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.27 di data 21.12.2015, e dei successivi aggiornamenti che dovranno essere apportati a tale schema in relazione all'adeguamento agli standard previsti dalla deliberazione AEEGSI 23 dicembre 2015, n. 655/2015/R/IDR e s.m.i.;

4. di prorogare al 31.12.2017, in attesa delle determinazioni delle competenti Amministrazioni regionali, il termine di cui al punto 2. della deliberazione assembleare n.21 dd.17.12.2013.

Avvio dell'unbundling

Nel corso del 2016 è continuata l'attività finalizzata a dotare la società degli strumenti di analisi e sintesi del complesso delle informazioni richieste dall'AEEGSI ai fini della cd "separazione contabile" o unbundling.

I riferimenti normativi di tale richiesta sono rinvenibili, da ultimo, nel seguente documento:

24/03/2016: Deliberazione dell'AEEGSI n. 137/2016/R/COM, Integrazione del testo Integrato Unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico.

Tale nuova impostazione contabile introduce le seguenti nuove definizioni allo scopo di analizzare tutti i dati contabili societari secondo queste nuove categorie:

- attività è una fase operativa che può essere gestita come un'impresa separata;

- comparto è un'unità logico-organizzativa che individua un'aggregazione di valori economici e patrimoniali per destinazione più analitica rispetto alle attività;
- servizio comune (SC) è un'unità logico-organizzativa che svolge funzioni in modo centralizzato nell'ambito dello stesso soggetto giuridico riferite in generale all'intera impresa;
- funzione operativa condivisa (FOC) è una funzione aziendale, svolta anche attraverso una struttura dedicata, che nell'ambito dello stesso soggetto giuridico presta servizi di natura operativa, di tipo tecnico e/o commerciale, in maniera condivisa ad almeno due attività del soggetto medesimo, anche al di fuori del settore idrico.

Sempre allo scopo di addivenire alla nuova contabilità vengono fornite inoltre le seguenti definizioni dei settori ai quali imputare i relativi movimenti contabili, definiti "Attività":

Acquedotto: inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica.

Fognatura, inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, gli eventuali manufatti di sfioro, ivi inclusi i connessi emissari e derivatori. Sono altresì incluse le operazioni di controllo e verifica degli scarichi ai sensi della normativa e regolazione vigenti.

Depurazione, inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi e le eventuali sezioni di recupero energetico. Sono altresì incluse le operazioni di autocontrollo ai sensi della normativa vigente.

Altre attività idriche, che comprende, in via residuale, tutte le attività idriche diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ossia tutte le attività idriche non rientranti nel servizio idrico integrato.

Attività diverse, che comprende, in via residuale, tutte le attività diverse da quelle idriche di cui ai precedenti punti.

Certificazioni

Per quanto attiene all'organizzazione aziendale si segnala la volturazione, avvenuta l'08 gennaio 2016 a Livenza Tagliamento Acque S.p.A. della certificazione di qualità n. 302 secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 già intestata a CAIBT S.p.A.

Inoltre LTA Spa è soggetto aderente alla registrazione EMAS del polo turistico di Bibione e quindi partecipa alla stesura del programma ambientale e al conseguimento degli obiettivi, così come sempre fatto da CAIBT Spa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo:

- come già scritto in data 12 gennaio 2017 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione delle società Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. in Livenza Tagliamento Acque S.p.A., a rogito del Notaio R. Cortelazzo, n. 2437 di repertorio e n. 2024 di raccolta. Tale atto è stato iscritto alla CCIAA competente il 17 gennaio 2017, data a decorrere dalla quale le società incorporate sono cessate e sono state cancellate dalla CCIAA.

Con l'operazione di fusione il capitale sociale è stato gratuitamente aumentato ad Euro 15.000.000.

Per comprendere le motivazioni della fusione citata si rammenta che fin dagli anni cinquanta il servizio idrico integrato in quello che oggi è il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale "Lemene" è stato gestito da due soggetti, che nel corso degli anni hanno cambiato la propria forma giuridica, passando da consorzi di Comuni ad aziende speciali ed infine a società per azioni (assumendo la denominazione di "Acque del Basso Livenza S.p.A." (o ABL) e "Caibt S.p.A." (o CAIBT).

I soggetti erano a capitale totalmente pubblico, in quanto soci erano soltanto i comuni dei territori sui quali svolgevano il servizio.

Nel corso della loro esistenza i due soggetti hanno realizzato le reti, i serbatoi, i depuratori e gli altri impianti (in seguito chiamati anche complessivamente "infrastrutture") necessari a garantire il SII nel territorio di competenza, beneficiando di fondi dei comuni, di contributi statali, e degli utili della gestione.

L'intero settore dei servizi pubblici locali è stato interessato dalla metà degli anni novanta a continue variazioni del contesto normativo di riferimento. Il servizio idrico integrato è stato direttamente coinvolto da tali modifiche, vista la sua importanza. In particolare, tenuta ferma la proprietà pubblica delle reti e degli impianti per l'erogazione del servizio idrico integrato, che sono considerati beni a vocazione demaniale (si veda l'articolo 143 del D.Lgs. n. 152/2006), si è passati dalla situazione nella quale il SII era gestito direttamente dagli enti locali (consorzi, aziende speciali o società pubbliche) all'idea che il SII dovesse essere gestito dai privati o almeno da soggetti misti, pubblico - privati, ai quali l'affidamento del servizio doveva essere attribuito a seguito di una gara ad evidenza pubblica, per poi ritornare alla piena dignità degli affidamenti in house a soggetti totalmente pubblici a seguito del risultato del referendum popolare del 12-13 giugno 2011.

Per adeguarsi al contesto normativo vigente, che rendeva necessaria la loro trasformazione in società miste mediante cessione di una quota pari almeno al 40% del capitale sociale ad un socio privato al fine di mantenere l'affidamento del servizio, ABL e CAIBT avviavano e completavano, nel corso del 2011 e del 2012, il processo di scissione, al termine del quale le reti e gli impianti a vocazione demaniale sono diventati di proprietà delle società patrimoniali ABLP e CAIBTP, mentre la gestione del SII veniva esercitata dalle società ABL e CAIBT.

Le società patrimoniali in seguito alle scissioni sono risultate proprietarie degli "acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche" che hanno quindi concesso in uso alle società gestionali per l'erogazione del SII, avendo come uniche passività i debiti residui contratti per realizzare le infrastrutture, mentre le società ABL e CAIBT post scissione sono rimaste società di gestione del servizio non più proprietarie delle infrastrutture attraverso le quali il servizio veniva erogato.

Il referendum popolare del 12-13 giugno 2011, abrogando l'art. 23-bis del D.L. 112/2008, come successivamente modificato dal D.L. 135/2009 convertito nella L. 166/2009, ha rivoluzionato lo scenario operativo nel quale era maturata a suo tempo la decisione di scorporare il patrimonio demaniale di entrambe le società riattribuendo idoneità piena, nel contesto normativo, alle società totalmente pubbliche titolari di affidamento in house, consentendo nuovamente ai soggetti affidatari della gestione del servizio di essere anche soggetti proprietari delle infrastrutture del SII.

Nel frattempo le società gestionali ABL e CAIBT, su indicazione della stessa Autorità d'Ambito e dei propri soci, avviavano fin dal 2012 colloqui interlocutori per giungere alla loro fusione, con creazione di un unico gestore del servizio idrico integrato nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale "Lemene".

Nel 2014 si è giunti quindi alla fusione delle due società, che ha dato origine ad LTA, attuale gestore unico del servizio idrico integrato nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale "Lemene".

Dalla scissione in poi le società gestionali e successivamente LTA, hanno corrisposto alle società patrimoniali un canone di concessione per l'utilizzo delle infrastrutture.

In considerazione però del fatto che:

- tra le società Patrimoniali e la società gestionale LTA esiste un rapporto di strumentalità diretto. Le Patrimoniali sono proprietarie delle infrastrutture per erogare il SII e la gestionale LTA è in grado di erogare il servizio soltanto attraverso tali infrastrutture.

- le società Patrimoniali possono essere considerate "società di scopo", costituite non per svolgere una specifica attività economica quanto piuttosto per mantenere in ogni caso totalmente pubblica la proprietà delle infrastrutture, così come richiesto dalle previsioni di legge;

- le società Patrimoniali non hanno clienti diversi dalla società gestionale, nemmeno potenziali, in quanto la gestione del servizio idrico integrato è affidata in regime di monopolio naturale ad un unico soggetto;

- il canone di concessione che la società gestionale paga alle Patrimoniali non è determinato sulla base di parametri economici, ma è determinato, per effetto delle disposizioni normative e tariffarie, in misura tale da consentire alle Patrimoniali il pagamento dei debiti residui ed il conseguimento dell'equilibrio economico – finanziario;

- i soci di LTA, poiché sono quelli delle società fuse ABL e CAIBT, sono anche soci o di ABLP o di CAIBTP (soltanto il Comune di Portogruaro è socio di entrambe, come era infatti socio sia di ABL che di CAIBT). Non ci sono altri soci.

Considerato inoltre anche il mutato scenario legislativo, si è ritenuto opportuno di procedere alla revisione del percorso già effettuato, anche in ragione dell'evoluzione del quadro normativo nazionale specificatamente indirizzato alla riorganizzazione dell'universo delle società partecipate senza dipendenti o con fatturati sotto il milione di € tanto da indurre a valutare il percorso inverso della fusione per incorporazione.

Cosa che si è perfezionata, come detto, il 17 gennaio 2017.

Altro accadimento successivo alla chiusura del Bilancio che va segnalato è l'avvio dello studio di fattibilità per l'aggregazione delle società LTA e Sistema Ambiente di Brugnera. A tal fine l'Assemblea degli azionisti di LTA, in data 13 dicembre 2016, ha deliberato di dare mandato agli organi sociali per l'affidamento dell'incarico a primaria società di consulenza, perché provvedesse ad effettuare tale studio che, conclusosi nelle sue fasi iniziali, è attualmente ancora in corso.

Si segnala inoltre il perfezionamento del procedimento di erogazione di mutuo ipotecario di €300.000,00 sottoscritto in data 7 aprile 2017 al fine di finanziare la ristrutturazione del magazzino di Arzene (PN).

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione del metodo del costo ammortizzato alla valutazione dei crediti e dei debiti, ci si è avvalsi della previsione dell'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, in base alla quale le modificazioni previste dall'articolo 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, "*possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*".

Si precisa che per i mutui ed il prestito obbligazionario, che sono le partite alle quali si sarebbe dovuto eventualmente applicare il criterio del costo ammortizzato, sono state effettuate le simulazioni di confronto per l'applicazione del metodo del costo ammortizzato che non hanno evidenziato differenze apprezzabili rispetto all'attuale metodo di valutazione, che per tale ragione è stato mantenuto.

L'applicabilità del criterio del costo ammortizzato ai crediti derivanti da bollette da emettere è stata oggetto di attenta valutazione e di confronto anche con altri operatori del settore con identiche fattispecie da gestire (bollettazione differita rispetto alla data di effettiva maturazione del credito). Si è convenuto di non applicare il metodo del costo ammortizzato a tale fattispecie in quanto contrattualmente si tratta di crediti esigibili entro i 12 mesi, ed anche perché le differenze non sarebbero state in ogni caso apprezzabili.

Si precisa inoltre che per effetto dell'eliminazione della parte straordinaria del conto economico, le componenti straordinarie dell'esercizio, quando direttamente individuabili sono state classificate nella voce di ricavo e costo corrispondente per natura (costi) e in base all'inerenza all'attività caratteristica o accessoria (ricavi).

Le componenti straordinarie del 2015 sono iscritte nelle voci A5 e B14 del conto economico.

Tenuto conto di quanto sopra riportato, l'applicazione dei nuovi principi contabili non ha comportato modifiche ai saldi patrimoniali di apertura. A livello economico l'esercizio 2015 è stato modificato soltanto per la riclassificazione delle componenti straordinarie.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare le politiche contabili adottate dalla società, relativamente ai crediti ed ai debiti, sono le seguenti: mancata attualizzazioni dei crediti e debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi, non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non applicazione del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni, ed ogni altra differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza siano di scarso rilievo.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. Tra i "costi d'impianto e d'ampliamento" sono iscritti i costi connessi alla fusione, ammortizzati in cinque esercizi.

Tra i "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno" sono iscritti i programmi software, ammortizzati in cinque esercizi.

Tra le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte licenze software, ammortizzate in cinque esercizi.

Nella voce "altre" sono iscritti i costi sostenuti per lavori e migliorie su impianti e immobili di terzi, che vengono ammortizzati sulla base della stimata vita utile dei beni, ed altri costi pluriennali, ammortizzati in cinque esercizi.

Non esistono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

terreni e fabbricati:

fabbricati, 2%;

costruzioni leggere, 10%;

- impianti e macchinari:

condutture, 2,5%;

impianti fotovoltaici, 9%;

depuratori, 8,3%;

- attrezzature:

attrezzatura varia, 10%;

apparecchi di misura e controllo, 6,5%;

- altri beni:

mobili e macchine ordinarie d'ufficio, 12%;

macchine d'ufficio elettroniche, 20%;

autoveicoli da trasporto, 20%;

autovetture, 25%.

Nell'esercizio nel quale il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ha inizio nel momento in cui le stesse sono disponibili e pronte per l'uso.

Finanziarie

È qui iscritto, al valore nominale, il cd. “*credit enhancement*” o supporto di credito volto a migliorare il profilo di rischio dei titoli obbligazionari emessi e quindi a ridurne il costo. Sono qui iscritte inoltre anche partecipazioni minoritarie e simboliche in istituti di credito e gli importi pagati per depositi cauzionali per utenze e servizi.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le informazioni da fornire ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, punto 22), sui contratti di locazione finanziaria, sono esposti nella parte finale della presente nota integrativa.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Maggior specificazione è fornita in seguito, a commento della voce “crediti” dell'attivo circolante.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore nominale.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Maggior specificazione dei singoli debiti è esposta in apposito paragrafo.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Specularmente sono stati iscritti i ratei ed i risconti passivi.

Ai sensi dell'articolo 2424 bis del Codice Civile, in questa voce sono stati iscritti soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e da materiali da utilizzare per riparazioni e manutenzioni.

Come nell'esercizio precedente la valutazione è effettuata utilizzando il metodo LIFO. Il costo così ottenuto non è superiore al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato ed è in linea con i costi correnti alla fine dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura

del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte, Ires ed Irap, sono accantonate e spese a conto economico secondo le aliquote previste dalla normativa vigente.

Riconoscimento ricavi

I ricavi caratteristici della società, costituiti da prestazioni di servizi di erogazione di acqua, depurazione, gestione fognatura, e da lavori eseguiti per conto di terzi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Anche i ricavi di natura finanziaria, segnatamente interessi attivi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	6	5	+1
Impiegati	51	48	+5;-2
Operai	53	50	+3
	111	104	+7

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni:

- quadri: un dipendente è stato promosso passando dal livello 8 al livello Q;
- impiegati: nel corso dell'anno la società ha provveduto all'assunzione di n. 5 impiegati come illustrato nella Relazione sulla Gestione. A fronte dell'incremento di 5 unità vi è stato un decremento di due unità una per pensionamento e l'altra per passaggio alla categoria quadri.
- operai: nel corso dell'anno vi sono state tre assunzioni.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas- acqua per tutti i dipendenti, escluso l'unico dirigente, per il quale si applica il contratto Confservizi - Federmanager.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.300.114	5.309.162	(9.048)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazioni e	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento	85.838						(6.240)	24.259		55.339
Diritti brevetti industriali	8.038	1.200						2.897		6.341
Concessioni, licenze, marchi	44.717	31.844						25.513		51.048
Immobilizzazioni in corso e acconti	199.519	290.132			19.920	(106.591)				363.140
Altre	4.971.050	485.015				64.943	(14.484)	682.278		4.824.246
	5.309.162	808.191			19.920	(41.648)	(20.724)	734.947		5.300.114

L e movimentazioni dell'esercizio sono di seguito evidenziate:

- "impianto e ampliamento": la voce è composta dal complesso delle spese per assistenza, notarili e voltura dei certificati di proprietà degli automezzi della società dovuti alla fusione che si è perfezionata nel 2014. Il saldo è stato rettificato per Euro 6.240, il costo storico è stato ammortizzato per €24.259;

- "Diritti, brevetti industriali, opere dell'ingegno": il saldo iniziale di €8.038 si è incrementato per €1.200 che si riferisce all'acquisto di software personalizzato da utilizzare per la pesa a ponte installata presso il deposito di Annone Veneto (VE), Via Cedrugno;

- "concessioni, licenze, marchi": il saldo iniziale di €44.717 si è incrementato di €31.844 che si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso dei software utilizzati e di quelli che sono stati acquisiti rinnovando la dotazione esistente. Tra le licenze d'uso corrisposte nel 2016 si ricordano €3.500 di licenze d'uso per nuove licenze STR Vision per la preventivazione, la contabilità lavori, l'analisi dei prezzi, STR Vision di business intelligence, €2.330 per un'ulteriore licenza d'uso del software di cartografia; €316,80 per licenze d'uso per il gestore della base dati Sybase SQL, €818,60 per licenza d'uso per le procedure R.E.S. – Raccolta e smaltimento rifiuti, €9.960,00 per licenze d'uso per la produttività d'ufficio, €5.400,00 per l'acquisto di n. 3 licenze d'uso aggiuntive del gestionale SAGE;

La voce altre immobilizzazioni immateriali aveva saldo iniziale di €4.971.050, si è incrementata di €485.015 e di ulteriori €64.943 per riclassificazioni, mentre si è decrementata per ammortamenti per €682.278 e per altre variazioni per €14.484 fino al saldo finale di €4.824.246.

Gli incrementi sono di seguito dettagliati:

- 1) Manutenzione su beni di terzi (prevalentemente i Comuni). La voce si è complessivamente incrementata di €909.336 dei quali €229.497 per incrementi direttamente imputati alla voce; €145.160 per capitalizzazione di commesse per investimenti, lavori o interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati, €256.245 per incremento netto della voce per differenza algebrica tra il costo storico di €534.677 imputato a tale voce per riclassificazione della voce costi capitalizzati e di €278.432 del relativo fondo girato alla voce stessa. L'ammortamento ha decrementato il saldo di €189.199;
- 2) Manutenzione straordinaria 2013 al Depuratore di Azzano Decimo (PN), il saldo di €325.248 si è decrementato di €36.119 per ammortamento;
- 3) Manutenzione straordinaria 2013 al Depuratore di Concordia Sagittaria (VE), Via Basse, il saldo iniziale di €428.509 si è decrementato di €47.587 per ammortamento;
- 4) Manutenzione straordinaria 2013 al Depuratore di Fiume Veneto (PN), Via Tavella, il saldo iniziale di €231.267 si è decrementato di €28.390 per ammortamento;
- 5) Costi pluriennali per adeguamento software: la voce con saldo iniziale di €18.197 si è incrementata di €9.994 per interventi di adeguamento eseguiti su alcuni software in uso e di €4.440 per capitalizzazione dei costi per adeguamento del software in uso per la gestione contabile dei ricavi da bollettazione mentre si è decrementata di €8.799 per ammortamento;
- 6) Manutenzione straordinaria 2013 al Depuratore di Santo Stino di Livenza (VE), Via Canaletta, il saldo iniziale di €961.316 si è decrementato di €106.756 per ammortamento;
- 7) Manutenzione straordinaria 2014 al Depuratore di San Giorgio della Richinvelda, località Pozzo, il saldo iniziale di €68.427 si è decrementato di €6.839 per ammortamento;
- 8) Costi pluriennali, il saldo iniziale di €32.580 si è incrementato di €18.705 e decrementato di €14.331 per ammortamento;
- 9) Prestito obbligazionario: il saldo iniziale di €128.158 si è decrementato di €20.659 per ammortamento;
- 10) Manutenzione straordinaria 2014 al Depuratore di Provesano, il saldo iniziale di €22.264 si è decrementato di €2.225 per ammortamento;
- 11) Manutenzione straordinaria 2014 al Depuratore di Cinto Caomaggiore (VE) per la realizzazione di un quadro elettrico, il saldo iniziale di €26.079 si è decrementato di €2.607 per ammortamento;
- 12) Manutenzione straordinaria 2014 al Depuratore di Pramaggiore (VE) per la realizzazione di un quadro elettrico, il saldo iniziale di €21.939 si è decrementato di €2.193 per ammortamento;
- 13) Manutenzione straordinaria 2015 al Depuratore di San Vito al Tagliamento (PN), il saldo iniziale di €729.613 si è decrementato di €66.300 per ammortamento;
- 14) Manutenzione straordinaria 2015 al Depuratore di Chions (PN), il saldo iniziale di €704.362 si è incrementato di €2.229 e decrementato di €64.191 per ammortamento;
- 15) Costi capitalizzati: sono stati oggetto di riallocazione della stratificazione. Il saldo ammontava ad €142.734 di costo ed €142.734 di fondo ammortamento;
- 16) Costi adeguamento sistemi informativi: il saldo iniziale di €13.696 si è incrementato di €15.914 e decrementato di €6.607 per ammortamento;
- 17) Costi di avvio dell'ubundling: si è incrementato di €50.862 e decrementato di €10.172 per ammortamento;
- 18) Manutenzione straordinaria 2015 al Depuratore di Fossalta di Portogruaro (VE), il saldo iniziale di €698.641 si è decrementato di €63.485 per ammortamento;
- 19) Certificazione UNI-EN-ISO 9001: il costo è stato capitalizzato nel 2016 per €51.289 ed ammortizzato per €10.257.

Immobilizzazioni in corso e acconti: questa voce aveva saldo iniziale di €199.519 che si è incrementata nel corso dell'esercizio per €290.132. L'incremento è dovuto principalmente:

- 1) per €23.104 a costi sostenuti ad incremento dell'immobilizzazione in corso per interventi di manutenzione straordinaria al Depuratore di Portogruaro (VE);
- 2) per €120.698 ad un intervento di manutenzione straordinaria avviato sul Depuratore di Via Gabriela a Concordia Sagittaria (VE) ed ancora incorso al 31/12/2016;
- 3) per €11.257 ad un intervento di manutenzione straordinaria avviato sul Depuratore di Via Leonardo Da Vinci a Santo Stino di Livenza (VE) ed ancora in corso al 31/12/2016;
- 4) per €785 per un intervento di manutenzione straordinaria avviato su infrastrutture presso il Comune di Azzano Decimo (PN) ed ancora in corso al 31/12/2016;
- 5) per €8.612 per intervento di manutenzione straordinaria avviato sul Depuratore di Chions (PN) ed ancora in corso al 31/12/2016;

6) per € 1.958 per il completamento dell'intervento di risanamento e completamento dei collettori di acque nere a San Vito al Tagliamento (PN) ed ancora in corso al 31/12/2016;
L'importo di € 19.920, relativo a costi di certificazione di esercizi precedenti, è stato speso a conto economico poiché il relativo progetto non verrà mai completato ed è stato deciso di abbandonarne la realizzazione essendo emersa nel 2016 l'intenzione in Viveracqua di sviluppare un laboratorio ad uso delle società consorziate.

Nel corso del 2016 inoltre sono state capitalizzate le seguenti opere oltre a quella già citata al punto 5):

- 1) attività rese per l'avvio dell'unbundling per €55.302;
- 2) il completamento delle attività per la voltura della certificazione UNI.EN.ISO.9001 per €51.289.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	137.806	51.968			85.838
Diritti brevetti industriali	13.170	5.132			8.038
Concessioni, licenze, marchi	80.612	35.895			44.717
Immobilizzazioni in corso e acconti	199.519				199.519
Altre	5.701.019	729.969			4.971.050
	6.132.126	822.964			5.309.162

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2016 gli spostamenti da una voce all'altra hanno riguardato la classificazione nella voce "altre" delle "immobilizzazioni in corso ed acconti" concluse nell'esercizio.

Un'immobilizzazione nella voce "altre" è stata riclassificata tra gli impianti e macchinari, trattandosi in realtà di una condotta di proprietà.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, pubblicità iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Fusione	85.838		6.240	24.259	55.339
	85.838		6.240	24.259	55.339

La voce è riferita ai costi sostenuti per la fusione che ha dato origine a LTA, il cui ammortamento quinquennale prosegue regolarmente.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
25.804.413	22.840.295	2.964.118

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.889.622	
Rivalutazione monetaria	768.950	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.026.601)	
Saldo al 31/12/2015	6.631.971	di cui terreni 3.002.751
Acquisizione dell'esercizio	241.143	
Altre variazioni	2.774	
Ammortamenti dell'esercizio	(106.753)	
Saldo al 31/12/2016	6.769.135	di cui terreni 3.002.751

Le "acquisizioni" dell'esercizio sono relative a lavori effettuati principalmente ad Arzene-Valvasone (PN), per il completamento delle aree esterne all'edificio ad uso magazzino di Via Grava snc, per € 50.813, per lavori di completamento della ristrutturazione dell'Ufficio Utenti principale di Fossalta di Portogruaro (VE), Via Scalabrini, per € 23.660, per capitalizzazione dei lavori di spostamento e consolidamento delle tettoie atte a proteggere i mezzi aziendali per € 84.968, per realizzazione delle piazzole sulle quali sono stati posate le nuove case dell'acqua per € 32.386.

Le "altre variazioni" per € 2.774, sono relative a riconciliazioni di valori dei cespiti da esercizi pregressi.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	11.303.705
Ammortamenti esercizi precedenti	(930.309)
Saldo al 31/12/2015	10.373.396
Acquisizione dell'esercizio	2.075.399
Giroconti positivi (riclassificazione)	3.593.087
Ammortamenti dell'esercizio	(427.522)
Saldo al 31/12/2016	15.614.360

Le "acquisizioni dell'esercizio" sono relative per la gran parte a condotte idriche e fognarie realizzate nel 2016.

A tale proposito si segnalano i principali lavori capitalizzati sulla rete idrica:

- realizzazione di tratto di rete idrica distributrice sulla SP 37 a San Martino al Tagliamento (PN), per € 129.778
- modifica, sostituzione o estensione di tratto di rete idrica distributrice a Malcantone - Gruaro (VE) per € 25.775;
- modifica, sostituzione o estensione di rete idrica di distribuzione in Corso del Popolo, San Michele al Tagliamento (VE), per € 76.653;
- modifica, sostituzione o estensione della rete idrica distributrice di Via I° maggio, Azzano Decimo (PN), per € 28.593;
- modifica, sostituzione o estensione di rete idrica di distribuzione in Via Borgo Alpi, Valvasone-Arzene (PN), per € 32.623;
- modifica della rete distributrice di Via Morsano, Villanova della Cartera, per € 2.322;
- modifica, sostituzione o estensione sostituzione della rete idrica distributrice in Via Montalbano, San Michele al Tagliamento (VE), per € 15.646;
- modifica, sostituzione o estensione della rete idrica distributrice di Via Maronese, Pasiano (PN), per € 4.668;
- modifica, sostituzione o estensione della rete idrica distributrice di Via San Gaetano, Cinto Caomaggiore (VE), per € 11.777;
- modifica, sostituzione o estensione della rete idrica distributrice di Via Viuzza, Rauscedo (PN), per € 2.929;
- modifica, sostituzione o estensione della rete idrica distributrice di Via Venezia, Cinto Caomaggiore (VE), per € 43.027;
- modifica, sostituzione o estensione della rete idrica distributrice di Via Suzzolini, per € 22.904;
- modifica, sostituzione o estensione della rete idrica distributrice di Via IV Novembre, Cinto Caomaggiore (VE), per € 13.534;
- modifica, sostituzione o estensione della rete idrica distributrice di Via Forgiarini, San Michele al Tagliamento (VE), per € 37.652;
- modifica, sostituzione o estensione della rete idrica distributrice di Via Andromeda, Bibione, per € 4.750;
- modifica, sostituzione o estensione della rete idrica distributrice di Via Goldoni, Santo Stino di Livenza (VE), per € 28.666;
- modifica, sostituzione o estensione della rete idrica distributrice di Via Bosco, Santo Stino di Livenza (VE), per € 27.544;

oltre ad ulteriori lavori sulla rete idrica per € 312.259

Si segnalano inoltre i seguenti lavori sulla rete fognaria:

- la capitalizzazione le lavoro di riqualificazione della rete fognaria di Bibione per € 3.045.753 e la capitalizzazione dell'adeguamento della rete fognaria di Morsano al Tagliamento per € 542.705.

I "giroconti positivi" sono relativi all'imputazione a questa voce di importi precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	3.614.748
Rivalutazione monetaria	80.461
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.539.328)
Saldo al 31/12/2015	1.155.881
Acquisizione dell'esercizio	383.138
Altre variazioni	(4.311)
Ammortamenti dell'esercizio	(257.326)
Saldo al 31/12/2016	1.277.382

Le "acquisizioni dell'esercizio" sono relative ad apparecchiature per la gestione degli impianti, contatori e pompe.

Le "altre variazioni" sono relative a riconciliazioni di valori dei cespiti da esercizi pregressi.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	2.390.238
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.928.000)
Saldo al 31/12/2015	462.238
Acquisizione dell'esercizio	337.353
Altre variazioni	(26.716)
Ammortamenti dell'esercizio	(177.463)
Saldo al 31/12/2016	594.932

Le "acquisizioni dell'esercizio" sono relative ad arredamenti d'ufficio, macchine d'ufficio (computer, stampanti e simili) ed automezzi aziendali.

Le "altre variazioni" sono relative a riconciliazioni di valori dei cespiti da esercizi pregressi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	4.216.809
Acquisizione dell'esercizio	924.881
Giroconti negativi (riclassificazione)	(3.593.086)
Saldo al 31/12/2016	1.548.604

Le "acquisizioni dell'esercizio" sono relative a beni materiali, in particolare reti idriche e fognarie, in corso di realizzazione.

I "giroconti negativi" sono relativi a beni terminati nell'esercizio e quindi imputati nella rispettiva voce di bilancio per l'inizio del processo di ammortamento.

In particolare nel 2016 sono stati capitalizzati i seguenti lavori che erano presenti tra le immobilizzazioni in corso al 01/01/2016:

- la riqualificazione della rete fognaria in Comune di San Michele al Tagliamento - Frazione Bibione ha generato il giroconto per la capitalizzazione dell'immobilizzazione in corso presente al 01/01/2016 di €3.271.939.
- la rete idrica realizzata sulla SP37 a San Martino al Tagliamento ha generato il giroconto per la capitalizzazione dell'immobilizzazione in corso presente al 01/01/2016 di €9.923;
- la realizzazione di un tratto della rete fognaria denominata Lotto 12/1 a Morsano al Tagliamento (PN) ha generato il giroconto per la capitalizzazione dell'immobilizzazione in corso presente al 01/01/2016 di €311.225.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Con l'accoglimento dei valori della perizia redatta ai fini dell'articolo 115 del D.Lgs. 267/2000, a seguito della trasformazione da aziende speciali a società per azioni, il valore di alcuni cespiti è stato rivalutato sia in Acque del Basso Livenza S.p.A. che in CAIBT S.p.A..

Si precisa che a seguito della scissione sono stati attribuiti alle società Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. molti dei beni sui quali era stata originariamente effettuata la rivalutazione (gran parte dei terreni e fabbricati e tutti gli impianti e macchinari).

Nelle tabelle che seguono si riportano l'importo delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate in esercizi precedenti sui beni esistenti nel bilancio di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. al 31/12/2016, distinto per categoria di cespiti.

Descrizione	Rivalutazione
Terreni e fabbricati	768.950
Attrezzature industriali e commerciali	80.461
	849.411

SVALUTAZIONI PRECEDENTI	
Descrizione	importo
Attrezzature industriali e commerciali	21.746
Altri beni	32.248
totale	53.994

Contributi in conto impianti

Negli esercizi precedenti, per la realizzazione di alcune infrastrutture idriche, "Acque del Basso Livenza S.p.A." e "CAIBT S.p.A.", ora fuse in "Livenza Tagliamento Acque S.p.A.", hanno ottenuto contributi in conto impianti.

Assimilati ai contributi in conto impianti sono gli incrementi tariffari previsti dall'articolo 141 della legge 388/2000, riscossi da

entrambe le società dal 2004 al 2010, finalizzati a finanziare la realizzazione di reti e impianti per la fognatura e la depurazione da parte del soggetto gestore, che pertanto sono iscritti tra i risconti passivi.

Per realizzare gli allacciamenti delle nuove utenze vengono inoltre richiesti agli utenti specifici contributi.

In aderenza quindi al comportamento costantemente adottato per la rilevazione contabile dei cespiti acquistati e/o realizzati anche con l'ottenimento di contributi, in accordo con le previsioni del principio contabile OIC 16, i cespiti sono iscritti al costo storico, al lordo dei contributi ricevuti, mentre i contributi sono rilevati tra i ricavi diversi per la quota di competenza dell'esercizio, in contrapposizione all'ammortamento eseguito, mentre le quote di competenza degli esercizi successivi sono sospese tra i risconti passivi.

I contributi già concessi ma relativi ad opere ancora da realizzare sono stati sospesi tra i risconti passivi, e la loro gestione a ricavi avrà inizio assieme al processo di ammortamento del cespite al quale si riferiscono.

I ricavi per contributi dell'esercizio sono pari ad Euro 311.141 mentre i risconti passivi per contributi di competenza di esercizi successivi sono pari ad Euro 7.655.221.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.311.495	2.303.184	8.311

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Altre imprese	3.483			3.483
	3.483			3.483

Le partecipazioni in "altre imprese" sono relative alla quota nel Consorzio Viveracqua s.c.a.r.l., del valore di Euro 1.424, ed a partecipazioni marginali detenute in istituti di credito.

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi 31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri		68.012	2.240.000	2.308.012		
		68.012	2.240.000	2.308.012		

L'importo è relativo per Euro 2.240.000 al pegno irregolare costituito nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario, al fine di migliorare il merito creditizio dei titoli emessi.

La differenza è costituita da depositi cauzionali su contratti.

L'incremento dell'esercizio è relativo a nuovi depositi cauzionali corrisposti.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2015	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2016
Altri	2.299.701	8.311					2.308.012
	2.299.701	8.311					2.308.012

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V /collegate	V / controllanti	v/Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	V / altri	Totale
Italia					2.308.012	2.308.012
Totale					2.308.012	2.308.012

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
725.864	740.217	(14.353)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
15.548.210	17.950.417	(2.402.207)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	12.803.220			12.803.220	
Per crediti tributari	1.063.817			1.063.817	
Per imposte anticipate	302.608			302.608	
Verso altri	560.549	818.016		1.378.565	
	14.730.194	818.016		15.548.210	

A fine 2016 non vi sono crediti verso clienti (utenti) esigibili oltre l'esercizio perché il conguaglio tariffario, maturato nell'anno 2016 in forza dell'applicazione delle norme tariffarie stabilite dall'AEEGSI, da riconoscere in tariffa nel 2018, è a debito per la società.

I "crediti tributari" sono costituiti come segue:

- ritenute subite su interessi, Euro 8.641;
- credito per Iva, Euro 947.865;
- credito per Irap, Euro 98.688;
- credito per rimborso Ires da Irap deducibile, Euro 8.623.

Le "imposte anticipate" trovano origine in temporanee differenze tra i valori civili e fiscali di alcune poste di bilancio. Maggiore informazione sulla voce è fornita in seguito, nell'apposito paragrafo dedicato alla fiscalità differita, nella parte finale del presente documento.

Tra i crediti "verso altri" si segnalano per consistenza le seguenti voci:

- crediti verso Inail, Euro 1.325;
- crediti per anticipi, Euro 49.717;
- crediti per contributi da ricevere da CATOI, Euro 1.226.002 (di cui Euro 818.016 esigibili oltre l'esercizio). Tali contributi sono stati assegnati da CATOI alla società per una serie di lavori che sono in corso o che si sono conclusi ma per i quali è in corso di erogazione il saldo del contributo.

Si è inoltre concluso nel 2016 il lavoro di riqualificazione della rete fognaria del Comune di San Michele al Tagliamento (VE), del valore complessivo di €3.737.120.

Tutti i crediti sono vantati nei confronti di soggetti italiani e/o di utenti situati nel territorio dei comuni soci.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti
Saldo al 31/12/2015	819.968
Utilizzo nell'esercizio	355.923
Accantonamento esercizio	710.000
Saldo al 31/12/2016	1.174.045

In ordine agli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.563.497	7.805.279	2.758.218

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	10.548.032	7.787.863
Denaro e altri valori in cassa	15.465	17.416
	10.563.497	7.805.279

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
222.304	189.507	32.797

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi per assicurazioni	69.202
Risconti attivi su leasing	6.966
Risconti attivi su canoni assistenza	9.986
Risconti attivi su fidejussioni	10.043
Risconti attivi su canoni di manutenzione	23.934
Ratei attivi per interessi	83.635
Altri di ammontare non apprezzabile	18.538
	222.304

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
17.211.990	15.696.245	1.515.745

Descrizione	31/12/2015	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Capitale	3.166.126						3.166.126
Riserva da sovrapprezzo azioni	27.507						27.507
Riserve di rivalutazione	417.096						417.096
Riserva legale	368.034			54.441			422.475
Altre riserve							
Riserva straordinaria	8.401.581			1.034.369			9.435.950
Riserva avanzo di fusione	2.227.087						2.227.087
Varie altre riserve							
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	5				4		1
Totale Varie altre riserve	5				4		1
Totale Altre riserve	10.628.673			1.034.369	4		11.663.038
Utili (perdite) dell'esercizio	1.088.809			426.939			1.515.748

Totale	15.696.245	1.515.749	4	17.211.990
---------------	-------------------	------------------	----------	-------------------

Il capitale sociale alla data di riferimento del bilancio era così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	3.166.126	1
Totale	3.166.126	

Come già in precedenza precisato l'attuale capitale sociale è di Euro 15.000.000,00 ed è composto da n. 15.000.000 di azioni dal valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Durante l'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili ed altri strumenti finanziari

In ottemperanza all'informativa richiesta dal punto 18) dell'articolo 2427 del Codice Civile, si specifica quanto segue:

- la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o valori simili.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile(**)	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	3.166.126		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	27.507		A,B,	27.507		
Riserve di rivalutazione	417.096		A,B	417.096		
Riserva legale	422.475		A,B			
Riserva straordinaria	9.435.950		A,B,C,D	9.435.950		
Riserva avanzo di fusione	2.227.087		A,B,C,D	2.227.087		
Totale Altre riserve	11.663.038			11.663.037		
Totale	15.696.242			12.107.640		
Quota non distribuibile				4.847.919		
Residua quota distribuibile				7.259.721		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

La riserva legale e la riserva da sovrapprezzo azioni possono soltanto essere imputate al capitale sociale o utilizzate per copertura di perdite.

Le altre riserve sono a disposizione dell'assemblea.

L'utile di esercizio, dedotto il 5% da destinare obbligatoriamente a riserva legale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile, è a disposizione dell'assemblea, fatto salvo quanto disposto dalla normativa sul rispetto dei requisiti per il mantenimento dello stato giuridico dell'in house.

Non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

La quota non distribuibile delle riserve pari ad €4.792.581 è dovuta alla componente tariffaria denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) prevista dall'art. 22 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico" valevole per le annualità 2014 e 2015) e dal titolo 10 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 585/2012/R/idr ("Metodo Tariffario Transitorio") con riferimento alle annualità 2012 e 2013.

Tale componente è stata approvata dall'Autorità per L'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) per i due gestori Acque del Basso Livenza S.p.A e CAIBT S.p.A., (dall'11/12/2014 confluì in Livenza Tagliamento Acque S.p.A.) con delibera 558/2013/r/idr (2012-2013) e con delibera 317/2014/R/idr (2014-2015).

La quota non distribuibile delle riserve, pari ad €4.792.581 resta fossilizzata in quanto a decorrere dal periodo d'imposta 2015, in ottemperanza alla prassi invalsa tra gli operatori di settore anche a seguito di apposito interpello, LTA rileva la componente FoNI nettizzata del suo 27,5%, ai sensi di quanto confermato dall'art. 21 dell'Allegato A del MTI2, a risconto passivo riportandola in conto economico in ragione dell'ammortamento del bene finanziato con FoNI.

L'ulteriore quota non distribuibile è pari al valore residuo al 31/12/2016 dei costi di impianto ed ampliamento.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

variazioni del patrimonio netto	capitale sociale	riserva legale	Altre riserve	risultato esercizio	totale
all'inizio esercizio precedente	€ 3.166.126	€ 361.278	€ 10.944.904	€ 135.122	€ 14.607.430
destinazione del risultato esercizio		€ 6.756	€ 128.366	-€ 135.122	€ -
altre variazioni (arrotondamenti)			€ 6		€ 6
Risultato esercizio precedente				€ 1.088.809	€ 1.088.809
Alla chiusura esercizio precedente	€ 3.166.126	€ 368.034	€ 11.073.276	€ 1.088.809	€ 15.696.245
destinazione del risultato esercizio		€ 54.440	€ 1.034.369	-€ 1.088.809	€ -
altre variazioni (arrotondamenti)			-€ 3		-€ 3
Risultato esercizio corrente				€ 1.515.748	€ 1.515.748
Alla chiusura esercizio corrente	€ 3.166.126	€ 422.475	€ 12.107.641	€ 1.515.748	€ 17.211.990

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si evidenzia che l'utile per azione, calcolato dividendo l'utile per il numero di azioni, è pari ad Euro 0.47 (per troncamento dei decimali).

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
139.217	173.843	(34.626)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
Altri	173.843		34.626		139.217
	173.843		34.626		139.217

I decrementi dell'esercizio sono relativi all'accredito del fondo costituito a fronte del canone di depurazione da restituire agli utenti, essendosi definita la questione, ed a fronte di un contenzioso con un ente.
Non si sono avuti incrementi nel periodo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
700.402	694.992	5.410

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	694.992	285.906	280.496		700.402

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il decremento è rappresentato dal TFR versato ai Fondi Pensione e da quello liquidato per effetto del pensionamento verificatosi nel 2016.

Il fondo non ricomprende le indennità, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
34.412.882	33.402.457	1.010.425

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni	700.000	2.800.000	10.500.000	14.000.000				
Debiti verso banche	858.664	3.500.649	6.253.406	10.612.719		538.094		
Acconti	4.986			4.986				
Debiti verso fornitori	5.631.154			5.631.154				
Debiti tributari	387.953			387.953				
Debiti verso istituti di previdenza	365.447			365.447				
Altri debiti	1.487.068	1.923.555		3.410.623				
	9.435.272	8.224.204	16.753.406	34.412.882		538.094		

Le "obbligazioni" emesse hanno un piano di rimborso ventennale, con scadenza luglio 2034 e tasso fisso lordo al 4,20%.

I "debiti verso banche" sono relativi a mutui passivi accesi per la realizzazione di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, divisi in base alla scadenza contrattuale. Non sono stati accesi nuovi mutui nel corso dell'esercizio.

I "debiti verso fornitori" sono relativi a normali transazioni commerciali, i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti al termine dell'esercizio.

I "debiti tributari" accolgono solo passività per imposte certe e determinate. Tale voce è così costituita:

- Ritenute da versare, Euro 198.897;
- debito per Ires, Euro 189.056.

I "debiti verso istituti di previdenza" rappresentano quanto dovuto per contributi previdenziali ed assistenziali fino alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi degli importi maturati su premi, mensilità aggiuntive e ferie.

Tra gli "altri debiti" le voci più consistenti sono le seguenti:

- cauzioni da utenti, Euro 1.609.174 (debito oltre l'esercizio);
- debiti verso utenti per conguagli tariffari a loro favore, Euro 298.526 (debito oltre l'esercizio);
- debiti verso dipendenti per mensilità, premi, ferie, permessi e simili, Euro 1.085.931.

Ai sensi di quanto previsto dal punto 6) dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che esistono due mutui garantiti da ipoteca su beni sociali.

L'importo delle ipoteche complessivamente iscritte era pari, al 31/12/2016, ad Euro 1.710.000 con il seguente dettaglio:

1) Ipoteca di I° iscritta con atto a rogito del Notaio M. Luisa Sperandeo del 29 aprile 2011, Rep. 60.324, Racc. 27.509, per € 630.000,00 finalizzata a garantire un mutuo di €350.000,00, con capitale residuo al 31/12/2016 di €240.006,96.

Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 29/04/2026 ed è stato contratto per finanziare l'acquisto di un'area edificabile e la sua sistemazione al fine di realizzare l'ampliamento del magazzino preesistente (sito in Via Cedrugno ad Annone Veneto (VE)).

I beni offerti in ipoteca sono le seguenti porzioni di terreno iscritte al Catasto dei Terreni del Comune di Annone Veneto al

- Foglio 1, mappale 854, di HA 0.17.31, reddito dominicale 17,43, reddito agrario 9,39;
- Foglio 1, mappale 856, di HA 0.17.94, reddito dominicale 18,07, reddito agrario 9,73.

2) Ipoteca di I° iscritta con atto a rogito del Notaio M. Luisa Sperandeo del 10 gennaio 2012, Rep. 61.121, Racc. 28.170, per € 1.080.000,00 finalizzata a garantire un mutuo di €600.000,00, erogato a SAL per €353.769,00, attualmente con capitale residuo di € 298.087,43.

Il mutuo citato ha un piano di ammortamento che si concluderà il 10/01/2027 ed è stato contratto per finanziare l'acquisto di terreni e dei fabbricati ad uso deposito in essi insistenti oggetto di intervento di ristrutturazione ad Arzene (ora Valvasone Arzene) (PN).

I beni offerti in ipoteca sono:

"Fabbricato ad uso depositi e accessori al piano terra, relativi sedime e area scoperta annessa, edificato su area distinta al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 18, mappale 409, ente urbano, di catastali mq. 1036 (milletrentasei), così distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Arzene:

- Foglio 18, mappale 409, p.T., cat. C02, mq 273, R.C. €310,19, sita ad Arzene (PN), Via Grava;

Fabbricato ad uso magazzini, ripostigli e accessori al piano terra, relativi sedime e area scoperta annessa, edificato su area distinta al Catasto Terreni di detto Comune, Foglio 18, mappale 410, ente urbano, di catastali mq. 911 (novecentoundici), così distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Arzene:

- Foglio 18, mappale 410, p.T., cat. C02, mq 265, R.C. €301,10, sita ad Arzene (PN), Via Grava,

formanti unico corpo immobiliare

I suddetti immobili, che costituiscono un corpo unico, sono stati oggetto di ristrutturazione conclusa nel 2016, che ha comportato il loro riaccatastamento.

Oggi risultano catastalmente così:

F. 18, mappale 410, C02, R.C. di €597,64, in Arzene (PN), Via Grava SNC."

A tal proposito si segnala che la suddetta ipoteca, vista l'entità del mutuo ad essa collegato e dalla stessa garantito, è stata oggetto di una riduzione da €1.080.000,00 ad €540.000,00 perfezionata con atto del 7 aprile 2017 a rogito del Notaio M.L.Sperandeo.

In pari data si è acceso, al fine dell'erogazione di mutuo di 300.000,00 finalizzato al finanziamento del completamento della suddetta ristrutturazione, mutuo di €300.000,00 garantito da ipoteca di II grado di €540.000,00.
Per effetto di tale atto quindi gli importi garantiti da ipoteche restano di €1.710.000,00, con la nuova composizione.

Tutti i debiti sono contratti nei confronti di operatori italiani, ad eccezione di Euro 2.158, relativi a fornitori UE.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.011.406	7.170.524	840.882

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Si precisa che la quota di risconti passivi che spiegherà il proprio effetto oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 7.348.362.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei passivi per interessi	351.902
Risconti passivi per contributi	7.655.221
Altri di ammontare non apprezzabile	4.283
	8.011.406

Si precisa che la quota di risconti passivi che spiegherà il proprio effetto oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 7.348.362.
I risconti passivi dovuti a contributi ricevuti o assegnati sono stati contabilizzati nel seguente modo:

Risconti passivi per opere in ammortamento (ex-ABL)	238.225
Risconti passivi per Opere in ammortamento CIPE (ex-ABL)	781.637
Risconti passivi Allacciamenti idrici (ex-ABL)	578.752
Risconti passivi Allacciamenti fognari (ex-ABL)	98.190
Risconti passivi Allacciamenti idrici 2016	179.415
Risconti passivi Allacciamenti fognari 2016	37.969
Risconti passivi Bibione (ex-CAIBT)	36.730
Risconti passivi Gruaro (ex-CAIBT)	46.875
Risconti passivi Via Einaudi (ex-CAIBT)	85.850
Risconti passivi Allacciamenti idrici (ex-CAIBT)	86.988
Risconti passivi contributo CATOI per Manutenzione Straordinaria al Collettore di San Vito al Tagliamento	168.734
Risconti passivi contributo CATOI per Manutenzione Straordinaria al Depuratore di Chions	375.016
Risconti passivi per Riqualficazione Rete Fognaria Bibione (ex-CAIBT)	1.112.725
Risconti passivi Realizzazione tratto di Rete Fognaria a Morsano al Tagliamento	326.862
Risconti passivi Opere non in ammortamento (ex-ABL)	1.092.018
Risconti passivi CIPE opere non in ammortamento (ex-ABL)	250.701
Risconti passivi da FoNI 2015	1.267.101
Risconti passivi da FoNI 2016	891.433

Come già precisato la società risconta la quota di FoNI, al netto dell'effetto fiscale, facendone confluire in Conto Economico una quota pari all'ammortamento delle opere che risultano finanziate da FoNI.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Descrizione	Importo
Impegni	
Impegni per contratti di leasing	325.335
Garanzie	9.401.317
Garanzie ipotecarie	1.710.000
Fidejussioni prestate	7.691.317
Passività potenziali	9.726.652

Gli impegni per contratti di leasing sono relativi ai canoni a scadere per quattro contratti, uno in corso e tre con decorrenza dal 01/01/2017, ma sottoscritti nel 2016.

Le fidejussioni sono state rilasciate sia ad istituti bancari per l'erogazione di mutui alle società patrimoniali, sia ad enti pubblici, per l'attività che la società svolge di bonifica di beni contenenti amianto, per l'attività di smaltimento fanghi e per lavori di posa di condotte fognarie ed idriche.
Per quanto attiene alle ipoteche si rimanda a quanto già riportato.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	22.505.814	23.281.217	(775.403)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.792.206	20.448.445	(656.239)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.888.490	1.961.056	(72.566)
Altri ricavi e proventi	825.118	871.716	(46.598)
	22.505.814	23.281.217	(775.403)

Nella valutazione del saldo della voce Ricavi vendite e prestazioni va tenuto conto degli effetti dell'applicazione a decorrere dal 2016 della nuova modalità di contabilizzazione delle poste straordinarie. A tale proposito infatti le stesse vanno allocate nella parte ordinaria del bilancio dove sono state trasferite, alla lettera A del bilancio riclassificato, tutte le rettifiche sia per maggiori che per minori ricavi, verificatesi nel 2016.

La riduzione del saldo della voce vendita acqua potabile inoltre sconta il deconto dal saldo lordo dei ricavi, del conguaglio 2015, avvenuto, per l'anno 2016, per €1.726.067.

Ricavi per categoria di attività

I "ricavi delle vendite e prestazioni" sono così costituiti:

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Tariffa per il servizio di fornitura di acqua</i>	6.457.721	6.911.855
<i>quota fissa</i>	4.552.464	4.590.408
<i>Tariffa per il servizio fognatura</i>	3.301.382	3.155.819
<i>Tariffa per il servizio depurazione</i>	4.259.535	4.442.039
<i>contributi utenti allacciamenti e manutenzione</i>	103.244	89.723
<i>Copertura perdite occulte</i>	372.445	473.865
<i>Altri ricavi</i>	434.492	435.182
<i>conguaglio tariffario</i>	-298.526	349.554
<i>rettifiche positive ai ricavi di esercizi precedenti</i>	977.781	0
<i>rettifiche negative ai ricavi di esercizi precedenti</i>	-368.332	0
Totale delle prestazioni	19.792.206	20.448.445

In particolare il dettaglio dei proventi tariffari è il seguente:

ricavi tariffari	ricavi lordi	- storno conguaglio 2014-2015	- storno FoNI	- resi	ricavi netti
Proventi vendita acqua	€ 7.304.526	-€ 595.776	-€ 311.585	-€ 67.976	€ 6.329.189
Proventi servizi depurazione	€ 4.877.817	-€ 397.847	-€ 208.070	-€ 12.364	€ 4.259.536
Proventi servizi fognatura	€ 3.781.969	-€ 308.467	-€ 161.325	-€ 10.794	€ 3.301.383
Noli e quote fisse	€ 5.198.176	-€ 423.977	-€ 221.736	€ -	€ 4.552.463
Totale	€ 21.162.488	-€ 1.726.067	-€ 902.716	-€ 91.134	€ 18.442.571

Le principali voci che costituiscono gli "altri ricavi e proventi" sono di seguito elencate:

- contributi in conto impianti, Euro 311.141;
- fitti attivi, Euro 53.587;
- penalità addebitate agli utenti, Euro 183.217;
- prestazioni amministrative a favore delle società patrimoniali, Euro 71.000;
- risarcimenti danni, Euro 30.492.

Ricavi per area geografica

Tutti i ricavi sono conseguiti nell'ambito territoriale dei comuni soci

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

La società non ha conseguito nell'esercizio ricavi di entità eccezionale.

Per completezza di informazione si precisa che in ogni esercizio alcune letture di consumi sono stimate al momento della predisposizione del bilancio ed i consumi addebitati agli utenti sono soggetti a periodici conguagli, che possono trasformarsi in maggiori o minori ricavi rispetto a quelli stimati.

Questa procedura determina regolarmente la rilevazione di ricavi di esercizi precedenti.

Inoltre in data 22/06/2016 la Consulta d'Ambito per il S.I.I. nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", con delibera dell'Assemblea n. 9 per l'approvazione della predisposizione della tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 ai sensi di quanto previsto dalla delibera dell'AEEGSI n. 664/2015/R/IDR ha anche approvato la Relazione di Accompagnamento applicazione MTI-2. In tale documento ha riconosciuto alla società un maggior conguaglio per gli anni 2014/2015, rispettivamente di €116.697,86 e 299.382,85. Il conguaglio 2014 era infatti stato rilevato dalle due società (Acque del Basso Livenza S.p.A e CAIBT S.p.A.) e quindi da Livenza Tagliamento Acque S.p.A. per complessivi € 2.609.369,14 successivamente riconosciuto per € 2.726.067,00 mentre per l'anno 2015 Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha rilevato un conguaglio tariffario di €349.554,15 successivamente riconosciuto per €648.937,00.

Nel 2016 tali conguagli hanno determinato i seguenti importi, inseriti nella voce A1 del conto economico:

<i>rettifiche positive ai ricavi di esercizi precedenti</i>	977.781
<i>rettifiche negative ai ricavi di esercizi precedenti</i>	-368.332

Non vi sono altre voci di ricavo o di costo da segnalare ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427, primo comma, n. 13 del Codice Civile.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	19.296.366	20.777.040	(1.480.674)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.486.658	1.259.517	227.141
Servizi	6.043.670	7.777.256	(1.733.586)
Godimento di beni di terzi	2.769.943	3.182.926	(412.983)
Salari e stipendi	4.336.520	4.415.947	(79.427)
Oneri sociali	1.339.951	1.302.221	37.730
Trattamento di fine rapporto	285.906	294.689	(8.783)
Trattamento quiescenza e simili	41.881	40.663	1.218
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	734.947	751.687	(16.740)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	969.064	772.641	196.423
Svalutazioni crediti attivo circolante	710.000	626.022	83.978
Variazione rimanenze materie prime	14.353	109.252	(94.899)
Oneri diversi di gestione	563.473	244.219	319.254
	19.296.366	20.777.040	(1.480.674)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi e per godimento beni di terzi

Tra i costi evidenziati si fornisce il dettaglio della voce B7) servizi, la più eterogenea e consistente:

	31/12/2016	31/12/2015
<i>TRASPORTI SU ACQUISTI</i>	-5.939	-1.057
<i>LAVORAZIONI DI TERZI P/PRODUZIONE SERVIZI</i>	-515.674	-1.815.054
<i>ENERGIA ELETTRICA</i>	-2.106.913	-2.071.602
<i>GAS RISCALDAMENTO</i>	-11.138	-11.812
<i>ACQUA</i>	-35.398	-31.428
<i>CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA</i>	-46.458	-43.131
<i>MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI PROPRI 5%</i>	-1.372.457	-1.504.515
<i>PEDAGGI AUTOSTRADALI</i>	-3.257	-4.804
<i>ASSICURAZIONI NON OBBLIGATORIE</i>	-200.782	-230.226
<i>VIGILANZA</i>	-5.294	-5.186
<i>SERVIZI DI PULIZIA</i>	-82.306	-68.784
<i>COMP.AMM.-CO.CO.CO.(SOClspa-srl)</i>	-57.936	-57.936
<i>COMPENSI SINDACI PROFESSIONISTI</i>	-70.899	-53.966
<i>CONTRIBUTI INPS AMMIN. - CO.CO.CO. (SpA-Srl)</i>	-7.872	-10.763
<i>COMPENSI PROFESSIONALI ATTINENTI L'ATTIVITA'</i>	-98.120	-169.790

<i>SPESE PER ANALISI, PROVE E LABORATORIO</i>	-211.876	-156.526
<i>PUBBLICITA'</i>	-11.080	-18.630
<i>SPESE LEGALI</i>	-24.245	0
<i>SPESE TELEFONICHE</i>	-30.616	-27.402
<i>SPESE CELLULARI</i>	-30.996	-29.622
<i>SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA</i>	-56.552	-33.001
<i>PASTI E SOGGIORNI - SPESE DI RAPPRESENTANZA</i>	-9.569	-7.229
<i>SPESE PER VIAGGI</i>	-3.695	-643
<i>MENSA AZIENDALE APPALTATA E BUONI PASTO</i>	-165.421	-162.649
<i>RICERCA, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE</i>	-17.248	-17.540
<i>SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI</i>	-569.687	-649.518
<i>ONERI BANCARI</i>	-119.071	-123.662
<i>FORMALITA' AMMINISTRATIVE</i>	-76.165	-90.515
<i>ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI</i>	-97.006	-379.072
<i>ALTRI SERVIZI INDEDUCIBILI</i>	0	-1.193
<i>Totale costi per servizi lordi</i>	-6.043.670	-7.777.256

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono compresi i canoni pagati alle società "Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A." e "CAIBT Patrimonio S.p.A." per l'utilizzo delle reti e degli impianti di loro proprietà. Tali canoni, pari ad €1.630.000, non si ripresenteranno nel bilancio 2017 per effetto della fusione appena perfezionata.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

È qui rilevato l'importo delle svalutazioni dei crediti effettuate per adeguarne il valore nominale al valore di presunto realizzo.

Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(847.162)	(897.703)	50.541

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione	18	15	3
Proventi diversi dai precedenti	69.845	56.870	12.975
(Interessi e altri oneri finanziari)	(917.025)	(954.588)	37.563
	(847.162)	(897.703)	50.541

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Dividendi					18
					18
					18

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427, punto 11) del Codice Civile, si precisa che la società non ha conseguito nel corso

dell'esercizio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					69.845	69.845
					69.845	69.845

Interessi e altri oneri finanziari

Il dettaglio delle voci inserite nella voce C) 17) del conto economico, "interessi e altri oneri finanziari" è il seguente:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					397.336	397.336
Interessi fornitori					19.533	19.533
Interessi su mutui					465.114	465.114
Interessi di mora					117	117
Altri interessi passivi verso utenti					34.925	34.925
					917.025	917.025

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	846.538	517.665	328.873
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	883.300	652.440	230.860
IRES	713.756	506.122	207.634
IRAP	169.544	146.318	23.226
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	30.935		30.935
Imposte differite (anticipate)	(67.697)	(134.775)	67.078
IRES	(67.697)	(134.775)	67.078
	846.538	517.665	328.873

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.362.286	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	649.629
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Svalutazione crediti eccedente limite fiscale	641.363	
	641.363	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo sval.crediti tassato	(286.727)	
	(286.727)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Imu	20.852	
Costi relativi ad autovetture	22.078	

Contributi da tassare	220.136
Multe e contravvenzioni	42.184
Altri costi indeducibili	34.821
- Acc.Tfr deducibile	(10.940)
- Irap deducibile	(18.693)
- Contributi da non tassare + altro	(22.058)
- Superammortamento	(25.013)
- ACE	(384.813)
Imponibile fiscale	2.595.476
Imposta	713.756

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	9.923.706	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	117.383	
- deduzioni Irap dipendente	(6.004.329)	
	4.036.760	
Onere fiscale teorico (%)	4,2%	169.544

Si evidenzia che per effetto di quanto previsto dall'articolo 11, comma 4-octies del decreto IRAP, la società ha potuto beneficiare, a riduzione della base imponibile IRAP, delle deduzioni del costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità anticipata dell'esercizio è stata originata dalla deducibilità nell'esercizio di svalutazioni crediti non deducibili in esercizi precedenti, nelle svalutazioni dei crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile, nonché nell'utilizzo di un fondo rischi tassato. Nell'esercizio è stato inoltre adeguato all'aliquota Ires del 24% l'accantonamento a fondo svalutazione crediti tassato che residuava dopo l'utilizzo a copertura delle perdite subite nell'esercizio. Non vi sono perdite fiscali sulle quali rilevare fiscalità anticipata.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Imposte anticipate	esercizio 2016		esercizio 2015	
	imponibile	imposte	imponibile	imposte
Utilizzo fondo sval.crediti tassato	-€ 280.726	-€ 77.200	€ -	€ -
Accantonamento fondo sval.crediti tassato	€ 641.363	€ 153.927	€ 550.000	€ 137.250
Utilizzo fondi rischi tassati	-€ 6.000	-€ 1.650	-€ 9.000	-€ 2.475
Allineamento a nuova aliq.Ires acc.ti pregressi	-€ 52.680	-€ 7.380		
Totale	€ 301.957	€ 67.697	€ 541.000	€ 134.775

Per chiarezza si fornisce il dettaglio degli accantonamenti effettuati a fronte dell'esistente credito per imposte anticipate.

descrizione	importo	aliq.	credito
svalutazione crediti tassata	€ 1.105.028,00	24%	€ 265.207,00
fondi rischi tassati	€ 112.547,00	27,90%	€ 31.401,00
fondi rischi tassati	€ 25.000,00	24%	€ 6.000,00
			€ 302.608,00

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi di quanto previsto dal punto 19) dell'articolo 2427 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito obbligazionario emesso dalla società.

Il prestito obbligazionario emesso ammonta ad Euro 14.000.000.

Sono state emesse n. 140 obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000 ciascuna.

Il prestito obbligazionario ha una durata ventennale, (scadenza luglio 2034), e prevede un periodo di due anni di preammortamento ed un successivo piano di rimborso a quote capitale costante di Euro 350.000 in quaranta rate.

Il tasso nominale fisso lordo è pari al 4,20%.

Il merito creditizio del titolo è migliorato dal supporto del credito fornito da Veneto Sviluppo e dalla stessa società (attraverso la costituzione del pegno irregolare di Euro 2.240.000, pari al 16% del prestito obbligazionario).

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Ai fini di quanto disposto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile si precisa quanto segue:

- la società non possiede strumenti finanziari derivati;
- non esistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate da segnalare ai sensi e per gli effetti di cui al comma 6 dell'art. 2435-bis del Codice Civile che richiama l'art. 2427, primo comma, n. 22-bis.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi dovuti alla società di revisione legale:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	12.800
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	12.800

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	57.600
Collegio sindacale	24.500

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società nell'esercizio 2016 ha avuto essere n. 3 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione Beni: N. 1 Iveco Ecodaily 65 C17, **Fornitore:** Sina Carri S.p.A. via Ponte Roitero, 1 33097 Spilimbergo (PN).

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016	€
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	€ 219,39
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	€ 8.956,00
Costo sostenuto dal concedente	€ 44.780,00
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	€ 44.780,00
Fondo ammortamento al 31/12/2016	€ 40.302,00
Valore netto del bene al 31/12/2016	€ 4.478,00

Il contratto è cessato il 31/12/2016 ed il bene è stato riscattato per €447,80 nel 2017.

Contratto n. 2

Descrizione Contratto di Leasing: Locazione finanziaria di beni strumentali n.° 2141180010 tra ICCREA Banca Impresa S.p.A. (concedente) e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (Utilizzatore)

Descrizione Beni: N. 8 distributori per erogazione di acqua potabile trattata, naturale e gasata;

Fornitore: Gaiotto Impianti S.n.c. Via Quattro Strade, 25 – 30020 Annone Veneto (VE)

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016	€ 82.086,80
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	€ 3.367,29
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	€ 15.856,00
Costo sostenuto dal concedente	€ 158.560,00
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	€ 158.560,00
Fondo ammortamento al 31/12/2016	€ 39.640,00
Valore netto del bene al 31/12/2016	€ 118.920,00

Contratto n. 3

Descrizione Contratto di Leasing: Locazione finanziaria di beni strumentali n.° 4113490044 tra ICCREA Banca Impresa S.p.A. (concedente) e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (Utilizzatore)

Descrizione Beni: N. 1 Gru Fassi F360DXP.24 serie Evolution, N. 1 ribaltabile trilaterale Veneta Ribaltabili, N. 1 verricello V30 portata 30 q., n. 1 Stralis Active Day, AD 260S36YFSD, Telaio WJME2NPH40C240237;.

Fornitore: Ormet S.p.A Via Campardone, 7 31014 Colle Umberto (TV); Sina Carri S.p.A. via Ponte Roitero, 1 33097 Spilimbergo (PN).

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 Codice Civile

Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2016	€ 0,00
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	€ 332,76
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	€ 14.960,00
Costo sostenuto dal concedente	€ 149.600,00
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	€ 149.600,00
Fondo ammortamento al 31/12/2016	€ 0,00
Valore netto del bene al 31/12/2016	€ 0,00

Il contratto è cessato il 30/09/2016 ed il bene è stato riscattato per €1.496,00. Il fondo ammortamento era, secondo il metodo patrimoniale di rappresentazione, in data 30/09/2016 pari ad €149.600,00.

Nel corso del 2016 la società inoltre ha stipulato altri 3 contratti di leasing, che avranno decorrenza dal 01/01/2017, per l'acquisto di cassette dell'acqua del valore di euro 77.588 ciascuno. Relativamente ad ognuno tali contratti è stato pagato il canone alla stipula di Euro 1.370.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio, di esatti Euro 1.515.748,40:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	1.515.748,40
5% a riserva legale	Euro	75.787,42
a riserva straordinaria	Euro	1.439.960,98

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fossalta di Portogruaro li, 27 aprile 2017

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Andrea Vignaduzzo